



Primo Piano - Enpaia, Relazione Annuale: legislatore rimuova distorsione fra previdenze private e Fondi pensione

Roma - 13 dic 2021 (Prima Notizia 24) "Affrontare anche la revisione dell'assetto di vigilanza della Fondazione".

La distorsione sulla fiscalità di vantaggio fra gli Enti di previdenza privati e i Fondi pensione riguarda l'aliquota per la tassazione dei rendimenti da investimenti differenti dai titoli di Stato (per le Casse di previdenza è pari al 26%, mentre per gli schemi di secondo pilastro è del 20%) e la procedura d'imposizione fiscale relativa alle pensioni (che è al netto dei rendimenti ottenuti per i Fondi pensione e al lordo dei rendimenti per quanto riguarda le Casse di previdenza). E' quanto emerge dalla Relazione Annuale dell'Enpaia, presentata oggi in Senato. Così, la redditività ottenuta dagli Enti previdenziali privati è sottoposta ad una doppia tassazione, per cui il governo dovrebbe provvedere a rimuovere questa penalizzazione il prima possibile. Inoltre, prosegue la Relazione, è necessario affrontare la revisione dell'assetto di vigilanza a cui la Fondazione è sottoposta, come gli altri Enti previsti dal D. Lgs. 509/1994 e dal D. Lgs 103/1996, che sono sottoposti ad un sistema di vigilanza complesso: la revisione consentirebbe un controllo più efficace e in ottica risk-based, orientato a prevenire scelte incoerenti con gli obiettivi istituzionali degli Enti, mentre le sanzioni ex post non consentono la riduzione degli esiti negativi delle scelte stesse. La Relazione Annuale, inoltre, evidenzia il ruolo fondamentale dei soggetti privati che, lavorando con lo Stato, hanno fatto sì che ci sia un livello di welfare decisivo nel proteggere dai rischi sociali causati dall'emergenza Covid. Nel merito, la seconda edizione dell'Osservatorio del Mondo Agricolo Enpaia-Censis ha evidenziato il fatto che gli italiani sono sempre più convinti che i bisogni sociali saranno soddisfatti da un gruppo di soggetti composti dallo Stato, dai privati e dal no-profit. Quindi, è necessario coinvolgere non solo l'operatore pubblico, ma anche altri due canali di finanziamento: i risparmi delle famiglie e le liquidità degli investitori istituzionali, che prima della pandemia ammontavano a 280 miliardi di euro fra Casse privatizzate, fondi pensione e della sanità integrativa, a cui si aggiungono 66 miliardi provenienti dal welfare privato e 591 miliardi provenienti dalle compagnie assicurative.

(Prima Notizia 24) Lunedì 13 Dicembre 2021